L'accordo approvato da socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Oggi tocca a democristiani e Pci

Tutti sì, ma con molte riserve

I liberali decidono stamane: non è escluso che anch'essi accettino di sottoscrivere il programma e di partecipare al vertice di lunedì. Da Bartolomei, capogruppo dei senatori democristiani, una versione ridotta dell'intesa. Forse le Camere discuteranno la mozione comune entro la seconda settimana del mese

di MIRIAM MAFAI

[illegible]

... vato ai segretari di partito e ai presidenti dei gruppi parlamentari, che stenderanno la mozione da presentare in Parlamento. Dell'accordo programmatico il fanfaniano Bartolomei, capogruppo dei senatori dc, ha dato una versione notevolmente più riduttiva di quella di Piccoli: «Il nostro obiettivo non era quello di un accordo pro- [illegible]

... urgenti». Grossi malumori sono stati espressi (ne riferiamo a parte) da senatori e deputati democristiani per l'annunciato trasferimento alle Regioni di una serie di poteri e di funzioni, in applicazione della 382. Questa presa di posizione è sintomatica degli umori che percorrono gran parte della Dc, e anticipa le resistenze [illegible]

Il documento con il Comitato Centrale [illegible] ha ratificato l'accordo [illegible] [illegible]

La destra dc all'[illegible]co "non cedere ai comunisti"

ROMA — Sospetti e malumori alle assemblee dei gruppi parlamentari democristiani, che ieri dovevano ratificare l'accordo programmatico raggiunto dalla Dc con i partiti della «non sfiducia». L'approvazione c'è stata, alla fine, ma condizionata da preoccupazioni crescenti, non tanto per l'intesa già raggiunta, quanto per le conseguenze che, in prospettiva, potranno determinarsi.

La garanzia data da Piccoli ai deputati e da Bartolomei ai senatori, che il quadro politico resta immutato, non è stata sufficiente a dissipare critiche e perplessità. Sotto questo profilo sono stati chiesti chiarimenti ed espresse riserve sulla ipotesi della presentazione di una mozione. Chi la presenterà? Che tipo di voto si avrà? Alcuni parlamentari (tra cui Scalia e Scalfaro) e alcuni senatori (tra cui [illegible]) [illegible]

... sendo anche ai liberali di votare a favore, sui punti che li trovano consenzienti.

C'è uno dei punti dell'accordo che è stato preso di mira dalla maggioranza dei parlamentari intervenuti nel dibattito: è quello che si riferisce alla applicazione della legge 382, con relativo trasferimento di una serie di poteri dallo Stato alle Regioni. C'è stata una vera e propria alzata di scudi, accompagnata da pesanti accuse di «cedimento» ai comunisti. La corretta applicazione della 382 — così come è stato scritto nell'accordo di programma — comporterà il trasferimento alle Regioni degli istituti provinciali di assistenza e beneficenza, coi relativi beni, funzioni e personale, gli Enti minerali e termali, le Camere di commercio, gran parte dei [illegible]

[illegible]

Più critiche che consensi al comitato centrale Psi

ROMA — «Che trattare con la Dc sia cosa ardua e complessa già lo sapevamo da tempo. I comunisti [illegible]

[illegible]

Bustometro in vigore da oggi in tutta Italia

[illegible]

Lavoro ai giovani: al convegno laziale non piace la legge

[illegible]

Per gli abusi edilizi al quartiere Magliana

A giudizio l'ex sindaco di Roma

[illegible]

Due miliardi d'ammanco in galera Gotti Porcinari

[illegible]

Per le croniche deficienze della rete idrica 4 incriminati

A Palermo municipio sotto accusa

PALERMO, 30 — La grande sete che ogni estate colpisce la città avrebbe potuto essere evitata [illegible]

[illegible]

PAGINA 3

Lefebvre [illegible]

[illegible]

Le firme [illegible]

Via [illegible]

Si rivoltan[illegible]

A N[illegible]